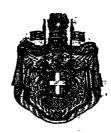
# GAZZETA



## URRICIALE

#### DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1876

ROMA — LUNEDI' 21 FEBBRAIO

NUM. 42

ASSOCIAZIONI.

Trim. Sem. Auro

L. 11 21 4 0 - 13 25 48

Compress i Bendiconti Ufficiali del Parlamento (BOMA). 

Estero aumento spese postali. — Un numero separate, in Roma, cent. 15; per tutto li Began cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorreno dal 1º del mess.

#### INSERZIONI.

Annunzi giudiziari, cont. 26; ogni altro avviso cent. 20, per ogni linea di columni o spazio di linea.

AVVERTENZE. -Le Associazioni e le Inserzioni si ricevone alla Tipogra EREDI BOTTA: in Roma, via del Lucchesi, nº 4; in Torino, via delle Orfane, aº : - Nelle provincie del Begno ed all'Estero agli Ufizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interna.

## PARTE UFFICIALE

#### ELEZIONI POLITICHE

del 20 febbraio 1876

Collegio elettorale di Manfredonia - Inscritti 852, votanti -618. Tendi ebbe voti 496, Bassi 123. Eletto Tondi.

Collegio di Maglie - Inscritti 1424, votanti 828. De Donno comm. Oronzo voti 691, Bacile Filippo 119, voti dispersi 19 — Eletto De Donno.

#### LEGGI E DEGRETI

Il Num. 2954 (Serie 2º) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

#### VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Visti-gli-atti-verbali-del 17 settembre 1874 e 18 settembre 1875 del Consiglio comunale di Castel del Piano, circa la proposta d'invertire a favore del civico Ospedale l'annualità di lire 60.48 dovuta al comune dall'Ospedale di S. M. della Scala di Siena, che prima erogavasi in distribuzione di pane ai poveri;

Vista la relativa deliberazione della Deputazione provinciale di Grosseto del 9 giugno 1875;

Veduto il parere del Consiglio di Stato emesso in adunanza del 7 gennaio 1876;

Vista la legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È autorizzata a favore dell'Ospedale civile di Castel del Piano (Grosseto) la inversione dell'annualità come sopra dovuta al comune dall'Ospedale di S. M. della Scala di Siena, e che veniva erogata prima per distribuzione di pane al poveri.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Rossore, addì 26 gennaio 1876. VITTORIO EMANUELE.

G. CANTELLI.

Il Num. MCXCIII (Serie 22, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

#### VITTORIO EMANUELE II PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Vista la deliberazione presa pel trasferimento della sede sociale da Rome ad Oristano nell'assemblea generale del 26 dicembre 1875 dagli azionisti della Società per le operazioni. di Credito agrario regolate dalla legge del 21 giugno 1869, n. 5160, denominata Banca Agricola Sarda, costituitasi per la durata di 50 anni decorrendi dal 13 gennaio 1871 col capitale nominale di lire 1,000,000 diviso in n. 2000 azioni nominative da lire 500 ciascuna;

. Visto lo statuto di detta Società e i RR. decreti che la riguardano del 13 gennaio 1871, n IV, e 22 dicembre 1872, n. CCCCXCIV;

Visto il titolo VII del libro I del Codice di commercio;

Visti i RR. decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727 e 5 settembre 1869; n. 5256;

Vista la legge del 21 giugno 1869, n. 5160;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio.

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvato il trasferimento di sede da Roma ad Oristano della Banca Agricola Sarda; ed è approvata la correlativa modificazione all'art. 3 dello statuto della Società.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addi 30 gennaio 1876.

VITTORIO EMANUELE.

G. FINALL.

## MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI — PROSPENSO del produtti lordi del mese di novembre à dei mesi presenti

e endere	* * <u>* * *</u>	Pro	SPLYING UPT	produtti loi	rdi del mese	de novemb	e a der me	i précedent
MESE DI NOVEMBRE	FERROVIE :	DELLO STATO	VALUE I	TALIA	ROM	ANE	MERID	ONALI
	1875	1874	1875	1874	1875	1874	1875	1874
Lunghezza assoluta al 30 nev mbre Ch.	. 1531	1331	2732	2691	1673	1644	1452	1892
Lunghezza media di esercizio dal le genn. al 30 nov PRODOTTI	1391	1099	2665	2654	1619	1605	1432	1390
(dedotte le tasse crariali).  Vinggiatori	758,187 36,179 134,486 448,745 6,312	763,814 32,757 123,007 359,070 4,790	2,753,369 136,741 698,673 3,214,258	2,754,597 125,392 684,911 8,174,266	1,235,67 <b>2</b> 66,317 189,514 667,448 10,168	1,217,450 64,898 182,674 651,203 11,581	861,142 32,922 190,207 767,277 10,690	834,337 28,579 198,076 729,106 9,332
Toran L. Mesi subecedenti	1,383,859 14,465,488	1,283,438 10,801,780	6,803,041 65,913,749	6,739,166 66,164,178	2,169,119 21,376, <del>2</del> 78	2,127,>06 21,213, <del>212</del>	1,862,238 17,527,445	1,799,430 17,738,392
Totali dal lo gennaio al 30 novembre. L.	15,819,292	12,085,218	72,716,790	72,903,344	23,545,397	<b>23</b> ,341,018	19,889,683	19, 37,822
Différenze nel 1875. Mose di novembre L.	+ 10	00,421	. + 6	+ 63,875		+ 41,313		808
Dal 1º genn, al 30 nov. L.	+ 8,	764,074	180	6,554	+ 20	)4,379	— 148,139	
Frodotto chilometrico.  Del mese di novembre L.	930	970	2,534	2,584	1,328	1,815	1,284	1,294
Dal le genn. al 30 novembre »	11,394	10,996	27,285	27,469	13,543	14,543	13,540	14,055
Differenze nel 1875.  Mese di novembre L.		40		<b>&gt;</b> .	+ 1	3		10
Dai 1º genn. al 30 novembre L.	+	398	- 184		+ 1		- 515	

			·	!	1			
					PŔŎŰ	otti Lördi		
		3	~ -		FERROVIE	DELLO STATO		
	Li	NEE CALABR	ò-SICULE esere	itate dalla Soci	eta delle. Meridion	Alt		
MESE DI NOVEMBRE	RETE CAL	ABRESE	RETE S	ICULA	TOTALE			
	1875	1874	1875	1874	1875	1874		
Lunghezza assoluta al 30 -	554	369	398	383	952	752		
Lunghezza media di esercizio dal 1º genn. al 30 novembres PRÓDOTTi	435	344	377	387	812	681		
Viaggistori	78,540 2,027 11,093 33,630 2,779	47,797 1,494 6,661 17,858 1,789	187,776 4,533 24,944 146,965 3,533	169, 168 4, 192 23,254 121, 184 3,001	261,316 6,560 36,037 180,595 6,312	216,965, 5,686 29,915 139,042 4,790		
Totali L.	123,069 1,011,748	75,599 739,014	367,751 3,304, <b>42</b> 8	320,799 2,823,201	490,820 4,316,176	396,398 3,562,215		
Totali dal 1º gennaio al 30 novembre L.	1,134,817	814,613	3,672,179	3,144,000	4,806,996	3,958,613		
Differenze nel 1875.  Mese di novembre L.	+ 47,4	170	+ 46	952	+ 94,	1222		
Dal 1º genn, al 30 nov. L.	+ 320,2	204	+. 52	8,179	+ 848	,383		
Prodotto chilometrico.  Del mese di novembre . L.	236	2(;	945	857	539	583		
Dal 1º genn. al 30 nov	2,608	<b>2,</b> 368	9,740	9,329	5,919	5,812		
Differenze nel 1875.  Mese di novembre L.	+ 39	2	+ 88	3	+ 6			
Dall' genr. al 30 nov. L.	+ 24	10	+ 41	1	+ 107	7		

## DIREZIONE SPECIALE DELLE STRADE FERRATE. NOVEMBRE E RIASSUNTO DEI MESI PRECEDENTI.

del 1875, in confronto con quelli dei corrispondenti mesi del 1874.

SAR	DE	CREMONA-	MANTOVA	TORING	)-CIRIÈ	TORINO	-RIVOLI	TOTALE 6	ENERALE
1875	1874	1875	1574	1875	1874	1875	1874	1875	1874
199	180	63	63	21	21	12	12	7683	<b>73</b> 34
199	161	61	16	21	21	12	12	7410	6958
52,188 1,036 5,027 22,755 4,092	51,620 849 4,276 19,489 2,895	24,091 601 3,198 14,837	16,702 567 2,828 12,790	24,793 237 943 3,061 642	21,892 170 940 5,034 647	9,619 90 386	9,503 134 , 203	5,719,061 274,123 1,221,998 5,138,767 31,904	5,669,915 253,346 1,196,712 4,951,161 29,245
85,098 848,313	79,129 798,549	42,727 399,469	<b>32,887</b> 52,968	29,676 290,529	28,683 288,606	10,095 105,770	9,840 101,625	12,385,853 120,926,986	12,100,379 117,159,310
933,411	877,678	442,196	85,855	320,205	317,289	115,865	111,465	133,312,839	129,259,639
+ 5	5,969	+ 9,	840	+	993	+ 255		+ 285,474	
+ 55	5,733	+ 356	3,341	+ 2,	916	+	4,400	+ 4,0	53,150
427	439	700	53 <b>9</b>	1,413	1,365	841	820	1,640	1,666
4,690	5,451	7,249	5,365	15,247	15,108	9,655	9,288	18,015	18,577
<del></del>	12	+ 1	61	+ 48		+ 21		- 26	
_	761	+ 1,	884	+ 139		+ 367		- 562	

#### (dedotte le tasse erariali)

ESERCITATE DA DIVERSE SOCIETÀ

	LINEE e	sercitate dalla f	Societa dell'Alt	n Italia		TOTALE COM	PLESSIVO
LINEE LIGUR	I E TOSCANE	LINEE SAVONA-BRA e	S. GIOSEPPE-ACQUI	ТОТА	LE	PER LE LINEE DI	LLO STATO
1875	1874	1875	1874	1875	1874	1875	1874
431	431	148	148	579	579	1531	133I
431	390	148	28	579	418	1391	1099
443,660 27,814 85,631 228,195	503,818 25,551 82,736 220,028	53,211 1,805 12,768 39,955	43,031 1,520 10,356	496,871 29,619 98,399 268,150	546,849 27,671 93,092 220,028	758,187 36,179 134,436 448,745 6,312	763,81 32,75 123,00 359,07 4,79
785,300 9,197,657	832,133 7,16 <b>9</b> ,709	107,739 951,600	54,907 69,856	893,039 10,149,257	887,040 7,239,565	1,383,859 14,465,433	1,283,43 10,801,78
9,982,957	8,001,842	1,059,339	124,763	11,042,296	8,126,605	15,849,292	12,085,21
<b>– 4</b>	6,833	+ 5	2,832	+ 5	5,999	+ 100,4	21
+ 1,	981,115	+ 93	4,576	+ 2,91	15,691	+ 3,764,	074
1,822	1,930	727	370	1,542	1,532	930	97
23,162	20,517	7,157	4,455	19,071	19,441	11,394	10,99
	08	+ 8	357	+ 10	)	- 4	0
+ 2,6		+ 2,7	102	- 37	0	+ 398	

	T. 2 . 7 . 1 . 1	řè	trovie e nav	IGAZÍONÉ DE	Laghi eserc	ĨŤĄŤĖ DAĻĻ	
	CANEE UEL	PIENOTTE E	NAVIGAZIONE :	BY LACTIT (co	n garanzia di pro	icito fordo)	
MESE DI NOVEMBRE	FERR	OV)E	NA VIGA	ZIONE	Ţ <u>Ō</u> Ŷ <i>l</i>	LĚ	
, , , , , , , , , , , , , , , , , , , ,	1875	1874	1875	1874	<b>1</b> 875	18 <b>74</b>	
Lunghezza assoluta al 30 nov Ch. Lunghezza media di esercizio dal P	916 916	916	•	•	*.	•	
gennaio al 30 nevembro PRODOTTI		916°.			*	***	
Viagglatori L. Begagli Merci a grande velocità Merci a piccola velocità Introiti diversi	1,061,334 54,369 274,313 1,344,471	1,049,268 51,760 269,659 1,337,169	57,867 12 6,052 24,532	58,717 8 6,659 24,248	1,119,201 54,331 280,895 1,869,003	1,147,980 51,768 276,818 1,861,882	
Mesi antecedenti	2,784,517 26,368,762	2,707,821 25,681,902	88,4*3 878,134	89,627 863,860	2,822,980 27,241,896	2,797,448 26,595,762	
Totali dal 1º genn. al 30 novemb. L.  Differenze nel 1875.	29,103,279	28,3 9,7 3	961,597	968,487	30,064,876	29,843,210	
Mese di novembro L.	+ 26	,696	1,1	64	+ 25	582	
Dal 1º gennaio al 30 novembre . L. Frodotto chilometrico.	+, 71	3,556	_ + 8;4	10	<b>+</b> 721,666		
Del mese di novembre L. Dai 1º gennaio al 30 nevembre	2,985 31, <b>772</b>	2,956 80,998	_	•	•	*	
Differense nel 1875. Mese di novembre L.	+	29	• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •		¥ .		
Dal 1º genuaio al 30 novembre . L.	+ 7	79	•		6 68		
			FERR	OVIE ESPRÈT	ATE DALLA SC	CINTA DELL	
mese of novembre	·		ie del tener		o	-	
	LiNi con garanzia di	prodetto netto	ElNi senza ga		TOTALE		
•••	1875	1874	1875	1874	1875	1874	
Innghezza assoluta al 30 ncy. Ch. Lunghezza media di esercizio dal 1º	202	202	131-	131	333	333	
gonnaio al 30 novembre.  PRODOTTE	3 Carrest	188*	131	181.	310	sip.	
Vieggiatori L. Bagarti Merci a grande velocità Merci a piccola velocità	257,538 14,302 30,663 115,357	258,341 149,144 24,500 101,909	55,900 2,918 4,451 49,100 197	55,043 2,794 4,355 41,435	318,438 145,220 35,114 158,457	308,384 14,938 28 855 116,314	
Total L.	418,978 3,809,458	\$99,950 3,907,132	106,566 1,478,744	103,984 1,238,041	4,315 5,25,544 5,288,202	5,413 503,934 5,145,178	
Poram dat l' genin at 30 now in	4,228,486	4,807,082	1,585;810	1,342,025	5,813,746	5,649;107	
Difference net 1875. Mess di novembre L.	+ 19,028		+ 2,	582	+ 21,	610	
Dat to genunto al 30 novembre L Prodotto chilometrico.	<b>— 78,646</b>		+ 243	,285	+ 164	,63 <b>9</b>	
Debriese di novembre L. Dal i gennaio al 30 novembre	2,228 22,491	2,127 22,910	818 12,101	793 10,244	1,647 18,224	1,579 17,708	
Differense nel 1875. Mese di novembre L.	+ 1	01	+ 2	20.	+ 68		
Dal 1º gennaio al 30 novembre . L.	<b>—</b> 4	19	+ 1,	857	+ 5	16	

SOCIETÀ DELL'ALTA	ITALIA	(distinte secondo le diverse nature di garazzia di prodotto)	
-------------------	--------	--	--

r dell'itài	DELLA LOMBARDIA  R DELL'ITALIA CENTRALE (con garan. di prodotto notto)  (con garan. di prod. lordo)		LINEA CORE-PONTERBA con garánzia di prodotto nelto		LINEA VOGHERA-PAVIA-BRESCIA ciorcitata per conto della Societa delle Forrovio Meridionali (con garan. di prod. lordo)				TOTALE esclusa la navigazione		
1875	1874	1875	1874	1875	1874	1875	1874	1875	1874	1875 -	1874
764 753	761 752	437 437	487 437	29 1	•	149 129	149 129	<b>437</b> 429	428 420	2732 2665	2691 2654
943,501 . 49,962 . 276,629 . 999,164	984,565 43,760 272,957 991,275	504,905 25,481 89,128 600,761	490,210 23,469 90,379 593,393	4,210 37 75 1,154	2 2 2 2	43,108 1,517 11,637 75,348	46,084 1,499 11,167 67,573	196,311 5,375 46,861 193,360	184,475 4,904 40,789 184 886	136,741 698,673	125,892 684,911
2,269,256 22,596,168	2,292,567 23,832,794	1,220,275 11,722,653	1,197,451 12,005,389	5,476	•	131,610 1,219,378	126,323 1,164,242	441,907 4,006,788	415,004 3,479,851	6,803,041 65,913,749	<b>6,789,16</b> 6 66,161,178
24,865,424	26,125,361	12,942,928	13,202,840	5,476	. >	1,350,988	1,290,565	4,448,695	3,894,855	<b>72,716,79</b> 0	72,903,344
- 23,	311	+ 22	3,824	+	5,476	+ 5,237		+ 26,903		+ 63,875	
— 1 <i>,</i> ;	<b>2</b> 59,93 <b>7</b>	<b>2</b> 5	9,912	+ 5	476	+ 60	0,423	+ 55	3,840	18	6,554
3,005 33,021	3,048 34,741	2,792 29,617	2,740 30,212	391 5,476	<b>&gt;</b>	1,020 10,472	979 10,004	1,020 10,369	976 9,273	2, <del>5</del> 34 27,285	2,5 <b>\$4</b> 27,469
_	43	+	52		•		41	+	44		•
_	1,720		95	,	•	+ 468		+ 1,096		- 184	

ROMANE (distinte secondo le diverse nature di sovvenzioni e garanzie di prodotto)

ANTICA	•	TOTA  DELLE LINEE  ALLA SO	CONCESSE	L I N esercitate p di diverse società	er conto	TOTALE G	ENERALE	
1875	1874	1875	1874	1875	1874	1875	1874	
1296	1296	1629	1629	44	. 44 15		1644	
1284	1275	1603	<b>1</b> 594	16	11	1619	1605	
905,043 50,636 153,834 505,640 5,853	901,879 49,737 153,378 501,654 6,168	1,218,481 64,856 188,948 664,097 10,168	1,210,263 64,675 182,233 647,998 11,581	17,191 1,461 566 3,351	7,187 228 441 3,205	1,235,672 66,317 189,514 667,448 10,168	1,217,450 64,898 182,674 651,203 11,581	
1,621,006 15,974,679	1,612,816 16,013,449	2,146,550 21,262,881	2,116,750 21,159,622	22,569 113,397	11,056 54,590	2,169,119 21,376,278	2,127,806 21,213,212	
17,595,685	17,626,265	23,409,431	23,275,372	135,966	65,646	23,545,397	23,341,018	
+ 8,	190	+ 29	,800	+ 11,	513	+ 41,313		
30	,583	+ 13	4,059	+ 70,	320	+ 20	,379	
1,262 13,703	1, <b>2</b> 56 13, <b>F24</b>	1,339 14,603	1,320 14,601	752 8,497	737 5,967	1,328 14,543	1,315 14,542	
+	6	+	+ 19		5	+ 13		
-			+ 2,	530 .	+ 1			

		FERROVIE ESERO (distinte		SOCIETÀ DELL e nature di sovvei		Lī
MESE DI NOVEMBRE		ATICO-TIRRENA	LINEA FOGGI (çon sevvens	,	ТОТ	ALE
	1875	1874	1875	1874	1875	1874
Lunghezza assoluta al 30 nov. Ch. Lunghezza media di esercizio dal 1º gennaio al 30 novembre	1413 1393	1353 1351	39 39	39 39	1452 1432	1392 1390
PRODOTTI  Viaggiatori	856,309 32,869 189,559 765,817 10,641	28,480 197,372 727,452	4,833 53 648 1,460 49	4,546 99 704 1,654 71	861,142 32,922 190,207 767,277 10,690	834,337 28,579 198,076 729,106 9,332
Mosi antecedenti	1,855,195 1 <b>7,4</b> 57,556		7,043 69,889	7,174 65,227	1,862,238 17,527,445	1,799,430 17,738,392
Totali dal 1º genp. al 30 novemb. L.  Differenze nel 1875.	19,312,751	19,465,421	76,932	72,401	19,389,683	19,537,822
Mese di navembre L.	+	62,939	<u> </u>	31	+ 62	,808
Dal 1º gennaio al 80 novembre . L. Prodotto chilometrico.		152,670	+ 4	,531	- 14	8,139
Del mese di novembre L. Dal 1º genuaio al 30 novembre			180 1,972	183 1,856	1,284 13,540	1,294 14,055
Differenze nel 1875. Mese di novembre L.		<b>– 12</b>	· -	8		10
Dal 1º gennaio al 30 novembre L.	-	- 544	+	116	-	515
I prodotti sono desunti dai conti pres Pei mesi antecedenti i prodotti vengo tive contabilità. Le lunghezze assolute comprendono i FERROVIE DELLO ST ALTA ITALIA ROMANE MERIDIONALI CREMONA-MANTOVA	no esposti colle seguenti tratti PATO	comuni a due linee  Rete Linea Antic Rete Creme	nti dalle rettifica dei quali non è Calabro-Sicula lella Lombardia e Voghera-Pavia-I a Rete del Territorio Ro: Adriatico-Tirrena ona-Mantova	zioni che le Societ tenuto conto nell dell'Italia Centra Brescia mano	a hanno introdo e lunghezze me . Ch. 9   3 . 20   20 . 12   20 . 14   20 . 2   5 . 2   5 . 3   6	die di esercizio.
Si avverte che i prodotti chilometrici s Lunghezza delle linee e d			<del> </del>			
INDICAZIONE DELLE RETI di cui fanno parte			ONE DELLE LI tronchi di lines	NEE	DATA dell' apertu all'esercizion	Lunghezza Chilometri
Ferrevie dello Stato (Rete Calabrese	$\stackrel{\mathbf{T}}{\stackrel{\mathbf{C}}}{\stackrel{\mathbf{C}}{\stackrel{\mathbf{C}}}{\stackrel{\mathbf{C}}{\stackrel{\mathbf{C}}}{\stackrel{\mathbf{C}}}{\stackrel{\mathbf{C}}}{\stackrel{\mathbf{C}}}{\stackrel{\mathbf{C}}{\stackrel{\mathbf{C}}{\stackrel{\mathbf{C}}}{\stackrel{\mathbf{C}}}{\stackrel{\mathbf{C}}{\stackrel{\mathbf{C}}}{\stackrel{\mathbf{C}}}{\stackrel{\mathbf{C}}}{\stackrel{\mathbf{C}}}{\stackrel{\mathbf{C}}}{\stackrel{\mathbf{C}}}{\stackrel{\mathbf{C}}}{\stackrel{\mathbf{C}}}{\stackrel{\mathbf{C}}}\stackrel{\mathbf{C}}{\stackrel{\mathbf{C}}}{\stackrel{\mathbf{C}}}\stackrel{\mathbf{C}}}{\stackrel{\mathbf{C}}}\stackrel{\mathbf{C}}{\stackrel{\mathbf{C}}}}\stackrel{\mathbf{C}}}\stackrel{\mathbf{C}}}\stackrel{\mathbf{C}}}\stackrel{\mathbf{C}}}\stackrel{\mathbf{C}}\stackrel{\mathbf{C}}}\stackrel{\mathbf{C}}}\stackrel{\mathbf{C}}}\stackrel{\mathbf{C}}\stackrel{\mathbf{C}}\stackrel{\mathbf{C}}\stackrel{\mathbf{C}}}\stackrel{\mathbf{C}}}\stackrel{\mathbf{C}}\stackrel{\mathbf{C}}}\stackrel{\mathbf{C}}}\stackrel{\mathbf{C}}\stackrel{\mathbf{C}}}\stackrel{\mathbf{C}}}\stackrel{\mathbf{C}}\stackrel{\mathbf{C}}}\stackrel{\mathbf{C}}\stackrel{\mathbf{C}}}\stackrel{\mathbf{C}}}\stackrel{\mathbf{C}}}\stackrel{\mathbf{C}}\stackrel{\mathbf{C}}}\stackrel{\mathbf{C}}\stackrel{\mathbf{C}}}\mathbf$	onasterace-Catanza orremare-Pisticci ontursi Romagnano isticci-Ferrandina otrone-Catanzaro				20 46 15 25 30 22 15 13 15 60
Id. (Rete Sicula)		ammarata-Spina omitini-Passofondu		• • • • • •	Settembre Id	30 8 30 7
Alta Italia (Rete Lombarda) Id. (Linec diverse) Id. (Udine-Pontebba)	M	ameriata-Como londovi-Bastia dine-Gemona			Luglio Novembre. Id	27 3 15 9 16 29
Romane (Linee diverse)		erontola-Chiusi .			Id	15 29 1° 18
Meridionali (Rete Adriatico-Tirrena)		olmona-Molina Iolina-Aquila			Febbraio . Maggio	10 42
			ui.	Тота	LE	. 311

#### MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di storia comparata delle lingue classiche e neo-latine vacante nella R. Università di Palermo.

A forma dell'art. 3 del regolamento per i concorsi a cattedre universitarie, approvato cel R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore straordinario alla cattedra di storia comparata delle lingue classiche e neo-latine, vacante nella R. Università di Palermo.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande di ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entre il giorno 21 del pressimo mese di marzo.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condetta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Roma, 20 gennaio 1876.

Il Direttore Capo della 3º Divisione P. Padoa.

#### DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per 010, cioè n. 42682 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 250, al nome di Pasquali Gaetano di Michele, domiciliato in Copparo (Ferrara), vincolata ad ipoteca per cauzione di Venturini Alessandro di Luigi nella sua qualità di ricevitore del Registro in Rionero in Volture, sia stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dal richiedente all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva intestarsi a Pasquali Gaetano fu Antonio (il resto come sopra), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, li 7 febbraio 1876.

Per il Direttore Generale G. Gasbarri.

## COMMISSARIATO GOVERNATIVO DEL PRESTITO A PREMII BEVILACQUA LA-MASA

#### Comunicato Governativo.

Poichè l'Amministrazione del prestito Bevilacqua La-Masa ha pubblicato un suo progetto di avviso per rimandare al 31 maggio 1876 l'estrazione del 5° anno, e per tentare una novella emissione delle sue obbligazioni, sento il dovere di dichiarare, a scanso di equivoci, che il Governo non fu previamente richiesto nè concesse l'autorizzazione prescritta dal decreto di concessione del prestito.

Il Commissario Governativo

## AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO DIBEZIONE COMPARTIMENTALE DI PALERMO

#### Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 29 febbraio 1876 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco num. 643, nel comune di Gerace, provincia di Reggio Calabria, coll'aggio lordo medio annuale di lire 1419.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo, corredata dai documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, n. 5736, non che i titoli accennati nel successivo articolo 136, modificato col Reale decreto 5 marzo 1874, n. 1843, qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Palermo, addì 2 febbraio 1876.

## AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO DIBEZIONE COMPARTIMENTALE DI BĂRI

#### Avriso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il di 29 febbraio 1876 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco numero 191, nel comune di Forenza, prev. di Basilicata, coll'aggio lordo medio annuale di lire 999.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo, corredata dai documenti comprovanti i requisiti voluti dall'art. 185 del regolamento approvato con R. decreto 24 giugno 1870, n. 5736, nonche i titoli accennati nel successivo art. 136, modificato col R. decreto 5 marzo 1874, n. 1843, qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Bari, addì 5 febbraio 1876.

Per il Direttore Compartimentale-Barbalonga.

## PARTE NON UFFICIALE

#### DIARIO ESTERO

La Camera dei lordi nella sua seduta del 17 corrente si è occupata dell'affare della cessione della Gambia. Il conte Carnarvon, ministro delle colonie, disse che le ultime offerte della Francia sono molto liberali. Disse poi che l'Inghilterra non perderà nulla cedendo la Gambia che è un paese povero e malsano. I negoziati relativi a quest'affare sono cominciati nel 1866. Furono interrotti durante la guerra e quindi ripresi. La popolazione indigena non si oppone allo scambio proposto. Il commercio francese nella Gambia è più considerevole dell'inglese. I territori francesi che verranno ceduti all'Inghilterra in compenso della Gambia porranno l'Inghilterra medesima in grado di meglio sorvegliare la costa contro la introduzione clandestina di armi e di munizioni. Nello interno del paese, lo scambio proposto aumenterà le entrate del Gold-Coast e produrrà altri benefizi particolarmente riguardo all'incivilimento degli indigeni.

Lord Granville dichiarò di non opporsi allo scambio, ma soggiunse che la Camera non era ancora in grado di pronunciarsi, perchè i documenti relativi alla questione non le erano stati comunicati che all'ultimo momento.

Vari altri oratori presero parte alla discussione, dopo di che l'incidente fu chiuso.

Lo stesso giorno alla Camera dei comuni il signor Disraeli presentò il bill con cui si propone di aggiungere un titolo nuovo ai titoli attuali della regina d'Inghilterra. Si rammenta che la regina Vittoria nel suo discorso d'apertura del Parlamento ha annunziato questo bill accennando al trasferimento alla Corona del suo governo "dell'impero indiano,».

Il bill del signor Disraeli propone che si lasci in facoltà della regina di scegliersi quel titolo che più le aggradi.

Ad onta della viva contraddizione che il bill incontrò per fatto di una parte dell'opposizione, contraddizione la quale tuttavia verte più sulla questione del titolo da conferirsi che sul principio del bill, esso venne adottato in prima lettura.

Private corrispondenze fanno anche credere che questa questione di un nuovo titolo regio lascia gli spiriti nella più compiuta indifferenza al di la della Manica.

La Camera ha poi approvato in seconda lettura il bill sulla marina commerciale, destinato, come si sa, a dare sod-disfazione ai richiami sollevati dal signor Plimsoll.

Un dispaccio elettrico da Pest nei giornali austriaci dichiara inesatto il telegramma spedito da Vienna e che annunziava l'accordo essere stato già conchiuso relativamente alla quistione della Banca nazionale ungherese. È però positivo, ed il dispaccio da Pest non lo smentisce, che i signori Tisza e Szell hanno avuto, durante il loro soggierno a Vienna, delle conferenze coi principali amministratori della Banca nazionale austriaca, e che se non si è conchiuso un accordo delinitivo, si sono però gettate le basi per un accomodamento soddisfacente.

I giornali viennesi s'occupano del manifesto-protesta dell'episcopato austriaco contro il progetto di legge sui conventi, senza però attribuirgli una grande importanza. "La protesta, dice la *Presse*, deve essere stata scritta in un momento in cui i vescovi ignoravano che il ministero non avrebbe presentato alla sanzione sovrana il progetto sui conventi, causa alcune modificazioni introdottevi dalla Camera dei signori, e che probabilmente sarebhero state approvate anche dalla Camera dei deputati. Ad ogni modo le rimostranze dei vescovi mancano di fondamento, perchè in nessun altro Stato meglio che in Austria sono rispettati i diritti della Chiesa ".

Nella scorsa settimana il Folkething danese si è occupato della legge sui nuovi lavori di fortificazioni, e, com'era da aspettarsi, il risultato della discussione fu lo stesso dell'anno passato.

La maggioranza senza tener conto del progetto del governo ha adottato invece del medesimo le proposte fatte dalla sinistra nell'ultima sessione. Questa offre trenta milioni di corone per la difesa del paese, ma a condizione che nessuna opera di fortificazione venga intrapresa prima che siasi proceduto ad una riforma radicale delle imposte.

In queste condizioni un accordo fra il ministero ed il Folkething è più lontano che mai.

La spedizione russa nel Kokand ha avuto pieno successo. Gli insorti si sono arresi a discrezione abbandonando la loro sorte alla clemenza dell'imperatore Alessandro.

Stando alle notizie che riceve il *Pesti Naplo* da Costantinopoli, fra il conte Andrassy e la Porta si starebbe trattando per il ripatrio delle famiglie cristiane dell'Erzegovina e della

Bosnia che eransi rifugiate in Dalmazia ed in Croazia. È da desiderarsi, dice in proposito il Nord, che queste trattative abbiano presto un esito soddisfacente, anche perchè le famíl glie ripatriate diverrebbero altrettanti agenti attivi di pacificazione. Pretendesi, prosegue lo stesso foglio, che gl'insorti i quali tengono la campagna si riflutino di deporre le armi, ed un telegramma da Ragusa lo annunzia positivamente. Il fatto è possibile, quantunque la notizia non abbia carattere autentico. Ma ciò che fino ad ora costituiva la forza principale degli insorti erano le simpatie delle popolazioni ; toglier loro queste simpatie è lo stesso che privarli di tre quarti delle loro forze e costringerli ad una sollecita e completa sottomissione. E a questo che il governo ottomano deve soprattutto mirare e non dipende che da esso di interessare i cristiani rifugiatisi in Austria e nel Montenegro al pronto ristabilimento della pace, rendendoli persuasi che il ritorno ai loro focolari è per essi il mezzo migliore di assicurarsi, sotto la protezione d'istituzioni realmente migliori, una esistenza sopportabile

Lettere dalla Serbia alla ufficiosa Politische Correspondens di Vienna annunziano che le velleità guerresche vanno sempre più illanguidendo di fronte alla fermezza colla quale i tre imperi hanno dichiarato di voler conservata la pace A Belgrado si è oramai convinti che nè alla Serbia nè al Montenegro sarà permesso di sguainare la spada. Tuttavolta gli armamenti continuano in Serbia, anzi a questo scopo è stata nominata un'apposita Commissione, ma ciò si spiega col timore che ha quel governo di romperla in modo troppo brusco ed aperto col partito avanzato che sogna ancora la guerra. A misura poi che le prospettive di pace vanno aumentando, il gabinetto attuale acquista sempre maggiore stabilità, sicchè è lecito sperare che il principe non si vedrà costretto di mutarlo, a meno che non voglia sostituirgli un ministero composto di elementi ancora più conservativi.

Intorno alla situazione in Creta una lettera diretta allo stesso giornale descrive le condizioni dell'isola sotto un colore assai meno fosco di quanto lo facessero alcuni giornali. I moti dell'Erzegovina avranno certo destate reminiscenze nei cuori ellenici e vi avranno trovato in qualche parte un eco morale; ma di agitazioni rivoluzionarie, assicura il corrispondente, non vi è nemmeno l'ombra, e solo la prudenza consigliò al governo ottomano di raddoppiare la sua vigilanza. Che anzi gli spiriti irrequieti male sopportano la calma delle masse e del governo ellenico, e se ne vendicano con voci più o meno inverosimili. Il corrispondente annovera tra queste voci anche quella di una eventuale occupazione dell'isola da parte dell'Inghilterra, e di trasporti d'armi fattivi copertamente da navigli britannici. È bene constatare l'inesattezza di queste versioni, che ebbero corso anche in giornali serii e di consueto bene informati:

#### TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Baiona, 19. — Le diserzioni e l'emigrazione dei carlisti vanno crescendo. Parlasi di un convenio. Si assicura che il generale Primo de Rivera abbia occupato la posizione di Montejurra, che domina Estella.

Parigi, 19. — Secondo le notizie comunicate all'ambasciata di Spagna dalle autorità francesi, ieri, 18, il generale Blanco, dopo un sanguinoso combattimento, occupò tutte le posizioni che circondano la fortezza di Penaplata, la quale fu abbandonata dai carlisti. Un numero assai considerevole di disertori carlisti è entrato in Francia.

Un altro dispaccio ufficiale di Madrid dice che l'esercito comandato dai generali Quesada e Primo de Rivera si è impossessato di Montejurra, posizione che domina Estella.

I reggimenti di Figueras, Baeza, Segovia e Cordova, comandati dai generali di brigata Cortijo e Moreno Villar, hanno fatta prigioniera la maggior parte della guardia di Don Carlos, col suo capo Calderon, tutta l'artiglieria, una grande quantità di munizioni da guerra e di viveri.

Tolosa, capitale della Guipuzcoa, dove regnava un gran panico, deve essere già stata occupata dalle truppe del generale Moriones.

La dissoluzione è completa nelle file dei carlisti e l'esercito, il cui comando fu già assunto dal re Alfonso, è pieno di ardore e d'entusiasmo.

Le prime proposte fatte per un convenio furono respinte.

Baiona, 19. — Le truppe alfonsiste hanno occupato Penaplata.

Confermasi che il generale carlista Calderon fu fatto prigioniero.

Berlino, 19. — La Gazzetta della Croce annunzia che il presidente della Camera dei signori, conte Otto Stolberg Wernigerode, fu nominato ambasciatore tedesco a Vienna.

Belogna, 19. — I soci della Lega O'Connell si adunarono nella chiesa di S. Michele. Un assembramento di popolo li aspettò, ed all'uscita li ha accolti con segni di scherno; ma la dimostrazione, prolungandosi di troppo, fu sciolta alla prima intimazione dell'autorità di pubblica sicurezza.

Madrid, 19. — Un dispaccio ufficiale annunzia che Estella si è resa a discrezione al generale Primo de Rivera questa mattina, alle ore 8.

Vienna, 19. — Il ministro delle finanze presentò alla Camera il progetto relativo ad una imposta sugli affari di Borsa a Vienna. Il Danubio straripò recando grandi danni. Questa sera le acque incominciarono a decrescere lentamente.

Verona, 20. — Stamane ebbe luogo la solenne inaugurazione del secondo Congresso enologico in presenza delle autorità, del conte di Carpegna, del conte di Sambuy e di molti cittadini. Il sindaco pronunciò il discorso di inaugurazione. Il conte Sambuy fu eletto presidente. Furono pure inaugurate la Esposizione di belle arti, la preistorica e la fiera di beneficenza. L'aspetto della città è animatissimo. Lo sciopero dei cocchieri è terminato.

Costantinopoli, 20. — Il sultano è completamente ristabilito della sua indisposizione. Egli ha ricevuto tutti i ministri.

Venezia, 20 (ore 4). — Nella notte scorsa s'incendiò in Udine il palazzo del Casino della Società, bellissima opera di architettura lombarda. Restano soltanto i muri perimetrali, che temesi crollino. Il municipio, quantunque vicinissimo, nulla sofferse.

Udine, 20 (ore 6). — Si è incendiato il palazzo di città in tutta la sua parte monumentale. Il danno ascende a 200,000 lire. L'incendio si è sviluppato alle ore 6 pom. di ieri per uno scoppio del gas.

Hendaye, 20. — Gli alfonsisti s'impossessarono di Enderlasa, Lastaola e di tutte le alture che circondano Vera. I carlisti si posero in fuga. Le comunicazioni fra Vera e Irun sono ristabilite.

Londra, 20. — L'Observer ha ricevuto dal Cairo, 19, il seguente dispaccio:

« Stokes, in nome del governo inglese, e Lesseps, quale rappresentante della Compagnia di Suez, conchiusero una convenzione la quale rimpiazza la riduzione attuale della sopratassa di tre franchi per tonnellata con una riduzione graduale di 50 centesimi, incominciando dal 1876, e così annualmente di seguito fino alla soppressione finale della sopratassa nel 1882.

« Lesseps ritirò quindi le sue proteste fatte a Costantinopoli.

- « La Compaguia paghera annualmente un milione di franchi per la riparazione del Canale.
- « Îl governo egiziano attende impazientemente le notizie circa i progetti finanziari del sig: Pastre.
- « Cave è partito da Alessandria e s'incontrera venerdi a Brindisi con Rivers Wilson per scambiarsi le loro vedute. »

Madrid, 20. — Dispaccio inficiale. — Dopo l'occupazione di Estella, Martinez Campos s'impadroni pure di Vera, ove esisteva la grande fonderia carlista di cannoni.

Il generale Quesada ha distrutte tutte le fabbriche d'armi di Eibar e di Azcoitia.

I carlisti lasciarono a Vergara molti feriti.

Don Carlos dopo la sua fuga da Vergara, si recò a Valcarlos, presso la frontiera francese.

Le truppe ricevettero in Estella una buonissima accoglienza.

Parigi. 20 (ore 8 45 pom.) — Elezioni di Parigi. — Nei circondari nono e decimo furono eletti Thiers e Brelay, repubblicani; nell'ottavo vi è ballottaggio.

Il duca Decazes ottenne una maggioranza relativa.

Parigi, 21 (ore 12 5 ant.). — Furono eletti a Parigi Brelay, Barodet, Louis Blanc (due volte), Denfert, Rochereau, Thiers, Brisson, Floquet, Greppo, Marmottant, Lockroy, Gambetta e Clemenceau, tutti o repubblicani o radicali. Vi sara ballottaggio in sette circondari.

Parigi, 21 (ore 3 20 ant.). — Attualmente si conoscono 104 elezioni, cioè 3 di conservatori, 2 di conservatori-costituzionali, 19 di conservatori-repubblicani, 8 di bonapartisti, 2 di legittimisti, 47 di repubblicani, 6 di radicali e 17 ballottaggi. Fra i bonapartisti eletti vi sono Rouher, il duca di Mouchy e Janvier Lamotte; fra i repubblicani Jules Ferry e Jules Grevy. Gambetta ottenne una quadrupla elezione, cioè a Parigi, Bordeaux, Lilla e Marsiglia.

Parigi, 21. — (Da un corrispondente straordinario). — Sopra 367 elezioni conosciute, 220 sono di repubblicani, 44 di bonapartisti, 37 di destra e 65 in ballottaggio.

Dufaure è stato eletto nella Charente con 8295 voti sopra 9995 votanti.

#### NOTIZIE DIVERSE

Atto filantropico. — Dall'Amministrazione comunale di Zlarin, in Dalmazia, ci è fatta istanza di pubblicare la narrazione del seguente fatto « perchè (dice quella enorevole Amministrazione) non rimangano occulte le opere egregie di un filantropo che prodigò ogni possibile assistenza e conforto e soccorsi a pro di poveri naufraghi » di quel comune di Zlarin.

Al qual desiderio di gran cuore aderiamo, anche perchè quell'egregio filantropo, del quale voglionsi noti e il nome e le opere, è un cittadino italiano, il signor Giuseppe Giaquinto, amministratore del lago di Lesena, e perchè la lode e il plauso riconoscenti gli vengono in nome di popolazioni alle quali ci stringe tanta frequenza di rapporti e interessi.

Il documento trasmessoci è firmato dal podestà e da tutti gli assessori del comune di Zlarin.

Ecco ora il fatto cui si riferisce:

Il dì 4 dello scorso gennaio, sul cader del giorno, mentre cinque pescatori di Zlarin sopra una piccola e vecchia barca stavano gettando le reti, non lungi da quell'isola, furono colti da un improvviso e furioso colpo di vento da borca, che, frustrando ogni loro

sforzo per riguadagnare la sponda, li sospinse in alto mare, in piena balla delle onde fattesi grosse e minacciose: all'impeto del vento s'agginnse un repentino abbassamento della temperatura e la neve. Per due giorni e due notti dovettero lottare contro la morte, fra sofferenze d'ogni fatta, perchè, oltre il pericolo d'essere ad ogni istante travolti ed inghiottiti dal mare, dovettero provare il tormento del freddo, della fame e della sete, avendo i marosi, rovesciatisi sulla barchetta, disperso o gnasto ogni loro cibo e hevanda. Resistettero tuttavia fin quando loro bastarono le forze, grazie specialmente all'energia del seniore fra essi, certo Alfoi, che, postosi al timone, seppe con sforzi inauditi dirigere e sostenere la barca, e, dopo aver attraversato l'Adriatico, portarla ad appredare, nel pomeriggio del giorno 6, sulla costa italiana presso al luogo detto la Torre di Scampamorte.

Erano però talmente affranti dal digiuno e dai patimenti durati, che la loro apparente salvezza non avrebbeli condotti che a un diverso modo di morte, se raccolti dapprima dal vicebrigadiere Salvezana, non fosse vennto in loro soccorso l'opera generosa e l'inesauribile carità del signor Giuseppe Giaquinto, il quale, avvisato dal vicebrigadiero del miserando caso, accorso tosto sul luogo con cibi caldi e ogni sorta di soccorsi, e, com'ebbe riconfortato i naufraghi, li fece trasportare nella propria casa, e per nove giorni li tenne seco prodigando loro tutti gli aiuti e le cure più affettuose, così da richiamarli quasi a nuova vita. Intanto rendeva informato dell'infortunio gli II. RR. Consolati di Ancona e Bari perchè fosse provveduto al loro rimpatrio; li fece accompagnare a Sansevero, donde, per cura di quella Sottoprefettura, guadagnata Ancona, ebbero dal Consolato austro-ungarico il passaggio a Trieste, e finalmente la sera del 80 gennaio rividero la loro isola, ove non è a dire se il loro ritorno fu oggetto di pubblica esultanza, come il nome del signor Giaquinto avesse la benedizione e la riconoscenza della popolazione, della quale facendosi interprete quella Amministrazione comunale, volle pubblicato il lodevole e generoso fatto.

Movimento portuario di Genova. — Il Corriere Mercantile del 19 scrive:

Da una recente statistica della nostra Camera di commercio rileviamo che durante il 1875 giunsero nel porto di Genova 6914 bastimenti con 1,592,539 tonnellate; ossia 422 bastimenti in meno e 38,746 tonnellate in più dell'anno precedente.

Le partenze furono 6515, con tonnellate 1,597,973; ossia 783 partenze in meno, e 79,070 tonnellate in più dell'anno precedente.

Un nuovo lavoro sopra Omero. — Il Guardian annuncia che il signor Gladatone pubblicherà quanto prima un volume intitolato: Thesauros Homericos, nel quale il realismo del poema, come dicono i Tedeschi, è studiato in un modo assai originale.

#### SCIENZE, LETTERE ED ARTI

IL TAGLIO TARDIVO DELLA VITE (Dall'Economia Rurale).

È usanza abituale in pressochè tutta l'Alta Italia di fare per tempo la potatura della vite, senza punto considerare se quel risparmio di spesa nel fruire di un'epeca impropria per altri lavori, non venga poi in molti anni, quando si fa la vendemmia, ad essere causa di gravi disillusioni. Ed una tal causa, nel vedersi a mani vuote, o almeno con ben poco raccolto, il viticoltore l'attribuisce alla passata stagione primaverile, che sempre incerta e capricciosa osteggiò la regolare cresciuta dei germogli e favorì l'abortire di molti fiori. — Nè

va errato: la mal annata è spesso dovuta precisamente a quella bizzarra e gentile stagione dei grati olezzi, la quale or calda mette in moto repentinamente la linfa della vite e ne fa sbucciare le gemme con rigoglio, ed or fredda e piovigginosa rallenta la vegetazione, quando pur non arriva ad atrofizzare i novelli pampini con una potente brinata. Che il ciel voglia tenercela per sempre lontana! Per tali riguardi riesce facile il conchiudere che il raccolto dell'anno in corso non che quello dell'annata veniente della nostra vite sta spesso nelle mani della primavera.

Un rimedio quindi contro i capricci di qualche mese era d'uopo trovarlo, se volevasi risparmiare le mille imprecazioni lanciate al mal tempo e la perdita di buoni raccolti. — Ed il rimedio fu trovato. — Fleuri-Lacoste, illustre viticoltore savoiardo, dietro molti esperimenti, finì per accertarsi che rimandando la potatura primaverile un po' più tardi del solito i guai sarebbero cessati. E questo mezzo di ritardo l'avrebbe egli trovato nel taglio tardivo. — Il taglio infatti accelera la vegetazione della vite, e ne viene per naturale conseguenza che ritardando quello debba pur questa restare indietro. E questo ritardo di vegetazione è per se stesso così importante che non occorre spendere molte parole per dimostrare tutta l'utilità che nessun coltivatore può certamente sconoscere.

·Chi in epoca già avanzata pratica la potatura della sua vite, dà adito all'umore troppo acqueso e troppo abbondante che circola per la pianta di sfuggirsi per le ferite fatte, e. permette così che la linfa, maggiormente condensandosi, si renda più atta allo sviluppo dei novelli pampini e specialmente delle gemme frutticose. Queste per svilupparsi bene e progredire regolarmente nella loro vegetazione necessitano d'una nutrizione sostanziosa e non eccessivamente diluita, come spesso capita in primavera per effetto della sovrabbondante umidità contenuta nel terreno. Da ciò la ragione delle migliori annate quando la primavera è tardiva per circostanze climateriche, chè allora le lunghe giornate permettendo al sole di riscaldare presto il terreno e di promuovere più a lungo l'evaporazione delle piante, favoriscono il condensamento del succhio che riesce così reso proprio alla fruttificazione. — È per identici motivi che da alcuni anni, unitamente al taglio tardivo, viene raccomandato il salasso della

Anzichè adunque accelerare cella potatura precoce la vegetazione, si faccia in modo di ritardarla quanto più si possa,
aspettando a menar strage sulla preziosa pianta fino a che il
sole venga a confortarla coi suoi raggi più caldi e vivificanti,
ed a procurarle un cibo più elaborato e nutriente. — Nè si
abbia timore di portare qualche danno alle viti; lo dica l'illustre viticoltore savoiardo che da una non interrotta esperienza di vent'anni ebbe sempre a rilevare i più splendidi risultati del taglio tardivo. Splendidi risultati, fra i quali
quello di annientare alcune volte i danni di una brinata.

Rimandando la potatura in fatti alla fine d'aprile o ai primi giorni di maggio, e più propriamente quando la vite bagna il suo piede di abbondanti lagrime, se per caso (non tanto raro appo noi) dovesse venirci a far visita una brina non troppo tardiva, non ci farebbe nè caldo, nè freddo. Non ancora potata la vigna, la vegetazione incomincerebbe sulla sommità dei suoi lunghi tralci e più specialmente su tutta quella parte che un buon taglio, all'alto della potatura tar-

diva, porterebbe via. La brina viene così a danneggiare quegli estremi pampini già sviluppati che il viticoltore deve togliere, ma la cattiva non vi trova ancora i frutticosi, o pochissimi almeno, i quali per l'estrema lunghezza del capo a frutta non ebbero ancor campo di germogliare. Ma se la potatura fu precoce, allora la devastatrice rugiada gelata arriverebbe in buon tempo per vendemmiare anticipatamente ogni ben di Dio. La potatura tardiva adunque merita d'essere saviamente praticata e decantata su tutti i toni.

Ed ora che vorrei mettere il punto fermo al mio dire, sembrami che sotto forma di venticello, pari a quello della calunnia, mi giunga all'orecchio certa obbiezione, promossa da qualche viticoltore. Si vuole in essa ritenere la potatura tardiva impossibile nel campo pratico, che verrebbe a costare ben molto più dovendosi far uso di un tempo preziosissimo per molti altri lavori e che spesso non basta nemmeno per questi ultimi. Praticando invece la potatura nell'epoca usuale, si fruisce di un tempo atto a pochissimi lavori contadineschi, per cui l'opera giornaliera si paga a minor prezzo che non in primavera. La ragione è plausibilissima, e non v'è nulla da opporre sulla convenienza, specialmente pecuniaria, di approfittarsi delle giornate invernali per compiere la potatura. Ma a tutto v'ha rimedio, dice un giusto antico adagio, che nel caso nostro, come in molti altri, può assai bene associarsi al volere è potere. Si faccia pure, se ciò può tornar utile, la potatura durante la rigida stagione, ma ad un patto: che questa non serva ad altro che a compiere il lavoro maggiore richiesto da tale operazione, lasciando campo di menare l'ultimo colpo d'assestamento completo della vite in epoca più tardiva. Quest'ultimo lavoro è cosa di poco momento; non può quindi nè aggravare le spese di coltura, nè impacciare gli altri lavori in corso. Si eseguisca in una parola la potatura in due tempi. Ed ecco come si dovrebbe procedere.

Durante l'inverno vengono tolti tutti i tralci inutili per la futura vegetazione, lasciando unicamente quelli, che giudicati migliori per sviluppo e per posizione, si credono atti ad essere tirati a frutto o tagliati a sperone, lasciandoli frattanto perfettamente intatti. Si puliscano se fa d'uopo dal seccume, si allaccino anche, ma, ripeto, si lascino intatti. Giunta poi l'epoca, più sopra accennata, si dà mano alla sistemazione, collocando a posto i tralei se già non lo si fece, e troncandoli alla giusta misura richiesta per ogni singola pianta. Nel procedere in questa delicata operazione avvertasi di non eccedere, nè di scarseggiare; nell'un caso e nell'altro ne avremo danno diminuendo il prodotto per mancanza di quel giusto equilibrio fra la parte aerea e la sotterranea. Nella misurazione dei tralci a frutto non badisi alla loro lunghezza, ma al numero delle gemme, e specialmente di quelle turgide e frutticose. Nè più altro aggiungo, non volendo ora inavvertitamente entrare nel campo della potatura le cui discussioni generali non hanno in questo articolo motivo di essere.

Resta ben inteso che quanto fu detto a proposito di potatura in due tempi vuolsi riferire in modo speciale ai vigneti tenuti bassi a palo secco e potati a sperone dei nostri paesi settentrionali.

#### MINISTERO DELLA MARINA

#### Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 19 febbraio 1876 (ore 16 20).

Leggera depressione barometrica, tranne sulle stazioni più occidentali, ove ha raggiunto 4 mill.; libeccio forte nel nord della Sardegna ed a Camerino; scirocco forte a Civitavecchia; mare agitato soltanto a Portotorres; mosso lungo le coste liguri e fino a Napoli; calmo altrove. Cielo coperto o nebbioso nell'Italia settentrionale e centrale; nuvoloso nell'Italia meridionale. Venti di ponente e maestro da moderati a forti in Inghilterra. Calma in Austria e in Turchia. La scorsa notte pioggia a Moncalieri. Probabile dominio di venti di sud-est e sud-ovest che agiteranno in vari punti il Mediterraneo. Tempo vario al turbato.

Firenze, 20 febbraio 1876 (ore 15 5).

Libeccio forte a Camerino, a Livorno ove il mare è mosso. Maestrale forte a S. Teodoro, ove il mare è agitato. Barometro alzato fino a 4 mill. in Piemonte, nella Liguria e in gran parte dell'Italia centrale ed in Sardegna. Leggermente oscillante altrove; nebbia a Moncalieri, a Venezia e in varie stazioni del centro della penisola, presso il Gargano e a Capri. Cielo coperto a Firenze, a Camerino e Procida; sereno o sparso di nubi nel resto dell'Italia. Tempo calmo in Austria, in Turchia. Nel periodo decorso forte perturbazione magnetica a Moncalieri, a Firenze, a Roma e a Perrugia. Luce aurorale splendida in quest'ultima stazione. Oggi circa il mezzogiorno libeccio forte e cielo minaccioso a Firenze. Probabilità di tempo vario edominio di venti delle regioni occidentali.

## Osservatorio del Collegio Romano — 19 febbraio 1876. ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49<sup>m</sup>, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	762,9	762,2	761,2	761,9
Termomet. esterno (centigrado)	6,4	13,7	14,5	10,5
Umidità relativa	100	77	77	<b>88</b> .
Umidità assoluta	7,19	905	9.47	8,39
Anemoscopio	Calma	8.8	S 13	S. 6
Stato del cielo	0. nebbia bassa	3. veli-cirri	1. velato	10. bello

#### OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)
Termometro: Massimo = 15,1 C = 12,1 R. | Minimo = 6,0 C. = 4,8 R.
Forte perturbazione in tutti i magneti alla sera del 19.

## Osservatorio del Collegio Romano — 20 febbraio 1876. ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49<sup>m</sup>, 65.

:	7 antim.	Mezzodi	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0º e al mare	763 9	765 3	7648	766,3
Termomet.esterno (centigrado)	10,2	15,4	16,0	11,3
Umidità relativa	81	70	68	96
Umidità assoluta	8,02	9,18	9,14	9,61
Anemescopio	E. 6	S. 1	S. 3	8. 2
Stato del cielo	9. pechi cirri	10. bello assai	8. piccoli cirri	0. legger- mente coperto

#### OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)

Termometro: Massimo = 16,6 C, = 13,3 R. | Minimo = 7,7 C. = 6,1 R.

LISTINO UI	FICIALE DI de			A DI C io 1876.	OMMEH	RCIO D	I ROM	A.		
VALORI	GODIMENTO	Valore	Valore	CONT	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO	
		nominale	versato	LÉTTERA	DANARO	<b>Leetera</b>	DANARO	LETTER/	ФУМУВО	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0 Detta detta 3 0/0 Certificati sul Tesoro 5 0/0 Detti Emissione 1860/64 Prestito Romano, Blount Detto detto Rothschild Prestito Nazionale Detto detto piecoli pezzi Detto detto stalionato Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0 Azioni Regia Cointeressata de Tabacchi Obbligazioni dette 6 0/0 Repalita Austriaca Obbligazioni Municipio di Roma Banca Nazionale Italiana Banca Romana Obbligazioni dette Buoni Meridionali 6 per 100 (oro) Obhi Alta Italia Ferr. Pontebba Società Romana delle Miniere di ferro Società Romana delle Miniere di ferro Società Anglo-Romana per l'ill. a Gas Gas di Civitavecchia Pio Ostiense Banca Italo-Germanica	1° aprile 1876 1° trimestre 1876 1° ottobre 1875 1° dicembre 1875 1° ottobre 1875 1° aemestre 1876 1° ottobre 1875 1° semestre 1876 1° aprile 1875 1° gennaio 1876 1° ottobre 1875 1° semestre 1876 1° aprile 1875 1° semestre 1876	500 — 500 — 1000 — 1000 — 1000 — 1000 — 500 — 500 — 500 — 500 — 500 — 500 — 500 — 500 — 500 — 500 — 500 — 500 —	350 — 350 — 350 — 750 — 1000 — 700 — 250 — 250 — 500 — 537 50 500 — 430 — 430 —	75 35	75 30					1999   1975   1999   1975   1999   1975   1999   1975   1999   1975   1999   1975   1999   1975   1999   1975   19
CAMBI Gron	NI LETTERA DANAR	Nominale			0	SSER <u>v</u>	AZION!	Ţ		r r
Parigi 90 Marsiglia 90 Lione 90 Londra 90 Augusta 90 Vienna 90 Trieste 90  Oro, pezzi da 20 franchi 90	$ \begin{array}{c ccccccccccccccccccccccccccccccccccc$					Prezsi	fatti :			
Source of Dance of Oly				Il De	outato di I	Borsa: G.	Rigacci	Il Sinda	ico : A. I	Pieri.

#### ALFONSO MATTEUZZI

#### LEZIONI

DΙ

## ECONOMIA POLITICA

PER USO DELLE SCUOLE SECONDARIE

E DELLA CLASSE COMMERCIANTE

Prezzo: Lire 2 50

Contro vaglia postale diretto alla tip. EREDI BOTTA in Roma e Torino si spedisce franco di porto in tutto il Regno.

### MONITORE

DI

LEGISLAZIONE E GIURISPRUDENZA COMMERCIALE

#### IL CASAREGIS

ORGANO DEL FORO COMMERCIALE ITALIANO

ANNO II

Oltre la parte teorica riportando tutte le decisioni in materia commerciale nella sua specialità

#### IL CASAREGIS

supplisce da solo a tutte le raccolte di giurisprudenza

ASSOCIAZIONE: Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 4 50.
Ufficio di Direzione:
Via delle Muratte, n. 66, piano 2°, Roma.

#### AVVISO GIUDIZIARIO: ---(3ª pubblicazione)

Il municipio di Bari, a seguito di Sovrana autorizzazione del di Il giugno 1868, contrazzo con intrumento del 30 moyembre dello sterso zono per lestar Bastianone di Firenze (colà registrato a 13 dicembre dell'anco medestrato di Giuco dell'anco medestrato di cinque miffont per costrure opere pubbliche.

Nog. potendosi spendere in broyo.

Non potendori spendere in breve tempo tutta la detta somma alle opere occorrenti, e dovendori trovar modo orde tenere sicuro cotanto grosso ca-pitale, cost mell'interesse municipale, prese, post neil'interesse municipale, come per maggior garentia dei possessori delle obbligazioni di detto presito, si determino il deposito di tre milioni presso la Banca Nazionale, il che pet econòmizzare le indennità alla detta Banca dovute, non fu eseguito; detta Banca dovute, non fu eseguito; ed invece ne fu fatta la immobilizza-zione sul Gran Libro del Debito Pub-

blico.
Ora avendo il munitiplo medesimo

blice.

Ora avendo il municipio medesimo predisposto con l'autorizzazione della Deputazione provinciale lo avincolo e tramutamento della predetta somma per farne l'uso présertito co R. decreto 11 giugno 1868, è stato adito il tribunale civile e correzionale sedente in Bart, per la pelliminari provvedimenti di rito tendenti ad ottenere lo avincolo ed il tramutamento dei titoli intestati alla città di Bart a segunto ed in dipendenza del prestito medesimo.

H. sottosertito procuratore, nell'interesse del municipio distante, rende di pubblica ragione questo procedimento ai termini dell'art. 89 del Regi deccei. 8 ottobre 1870, n. 5942, e 20 settembre 1874, n. 2058, non per risonoscere la legalità della immobilizzazione, o per attribuire drifto ad siquen di opporsi allo svincolo, ma per eseguirlo anche con un fuor d'opera, che, miri ad imprimere la massima legita sul rituale riordinamento degli interessi del municipio di Bart, cotto la intella della Deputazione provinciale, già riservata; intorno all'utife e sicuro uso della somma da svincolarsi, non senza processi de per tutti i danni, interessi e per tutti i danni, interessi ma da svincolarsi, non senza prote-stare per tutti i danni, interessi e spese a favore dello stesso municipio

spefe à favore dello stesto municipio contro chi con illegittime opposiziona arrecasse nocumento all'azienda di esso. Bari, 5 gennaio 1876. — Ettere Farchi procuratore: — N. 13. — Registrato a Bari li 5 gennaio 1876, lib: 2°, vol. 21; fol. 197. — Tassa: è 240 lire 1 20. — Esatto, lira una e centesimi venti. — Il ricevitore Cacciatore.

Per cepia conforme ETTORE FARCHI proc.

DECRETO. (2º pubblicazione)

Il tribunale civile di Novi Ligure riunito in camera di consiglio,
Intesa la relazione del ricorso e dei documenti allo stesso uniti presentato dalli signorii Nicola e Giovanni fratelli Camusso fu notaro Carlo, residenti a Pozzolo Fornigaro:

Camusso fu notaro Carlo, residentia a Così deliberato in Caltanissetta. Li Pozzolo Fornigaro;
Lette le conclusioni conformi del Pubblico Ministero in data 7 corrente,
Dichiara che i detti ricorrenti fratelli Camusso sono altri dei figli e legittimi successori del predetto notaio Carlo Camusso loro padre, deceduto ab
intestato in questa città, e che essi soltanto in virtù dell'atto di divisione 4
luglio 1868, a rogito Morussi, hanno diritto di proprietà esclusiva del certificsto num. 11241 originario della rendita di lire 40, e num. 9846 della rendita di lire 40, e num. 9846 della rendita di lire 60 del Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia, inscritta a favore del predetto loro padre
notalo Carlo Camusso fu Giovanni, ed
autorizza, conseguentemente la Direzione Generale del Debito Pubblico ad
operare il tramutamento della detta
rendita nominativa, creazione legge 10
luglio 1861, consolidato, in due iscrizioni al portatore della rendita di lire 50
caduna, da consegnarsi l'una al Nicola
el l'altra al Giovanni Camusso ricorrenti.

Novi Ligure, 8 gennaio 1876.

Cambiando del Regno d'Italia, inluglio 1863, numeri 24414 e 24415.

Cambiando del come mileottocentosettantacinque.

A. Shillari — Gi. Di Chiara

AVVISO.

(2º pubblicazione)

Raffaele Perrotta fu Antonio di Moiano (Benevinto) pubblica come con
dud decreti del tribunale civile di Beinvento, und del 31 luglio 1873, e l'altro
del 23 agosto 1875, fu deliberato svincalura de forma del Properti del ribunale civile di Beravorito, und del 31 luglio 1873, e l'altro
del 25 agosto 1875, fu deliberato svincalura del Properti del ribunale civile del Properti del ribunale civile di Regno del ribunale civile del Properti del ribunale civile di Regno del ribunale civile del Properti del ribunale civile del Properti del ribunale civile del ren
dell' 25 agosto 1875, fu deliberato svin

Novi Ligure, 8 gennaio 1876. CAMBIAGGIO. DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

DICHIARAZIONA

(2º pabblicazione)

Sull'instanza di Bosca Maria, Maria
Tefess, moffie gresta di Barfolomeo
Zoppi, quella di Félice Cordera qua dicembré 1875 ha emesso la seguenta di Stefana, Carlo. el Givyanni, sorcile 2º fratelli fu, Domenico, residenti a Luazza del Gran Libro del Debito Pubblico del Belbo T commigli Zoppi, ed a S. Stefano el Belbo T commigli Zoppi, ed a S. Stefano el Belbo T commigli Zoppi, ed a S. Stefano el Belbo T commissione presso. il tribunale di talia, la infraspetita render medo, sioè:

Gummissione presso. il tribunale di talia, la infraspetita render medo, sioè:

Gummissione presso. il tribunale di talia, la infraspetita render medo, sioè:

Tribunale civile d'Alba decreto in data grante medo, sioè:

Tribunale di tribunale di tribunale di tribunale di tribunale civile d'Alba decreto in data grante medo, sioè:

Tribunale di tribunale di tribunale di tribunale di tribunale civile d'Alba decreto in data grante medo, sioè:

Tribunale di tribunale di tribunale di tribunale di tita fosse intestata e trasferita nel se grante medo, sioè:

Tribunale di dita fosse intestata e trasferita nel se grante medo, sioè:

Tribunale civile de di direttore del Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia, la infraspetita rendita del Regno d'Italia,

ed affisso, alla casa di ultima abitazione dell'assente, ed una copia fu in Pa
consegnata a tale effetto all'usciere godin
Bertero addetto alla pretura di Santo tante
Stefano Belbo; oggi si chiede di tutto
quanto sovra l'inserzione sul Giernaie desco
Ufficiale del Regno a norma dell'artiFran
colo 23 Codice civile per ogni effetto
che di legge.

Artis 19 connaio 1878

Alba, 12 gennalo 1876.

CANTALUPO Proc.

AVVISO.

(1ª pubblicazione).

Il tribunale civile di Caltanissetta, riunito in camera di consiglio per de-liberare sulla dimanda di Filippo Ranfaldi del fu Antonino, proprietario do-miciliato in Aidone, a firma del procu-ratore legale signor Morello Vincenzo, Letta la stessa, i documenti e la re-quisitoria del Pubblico Ministero,

Udito il rapporto del giudice signor

Udito il rapporto del giudice signor Agnello,
Ritenuto che nell'eredità del signor Francesco Ranfaldi si trova un certificato nominativo di rendita di annue lire 105 sul Gran Libro del Debito Pubblico italiano di m. 778; che per testamento dello stesso del 20 genusio 1865 venne istituito crede universale il nipote Filippo Banfaldi, domiciliato in Aidone, da emettersi in possesso dei beni dopo la morte dell'usufruttuaria Roselia Costa, che costei passò a miglior vita a 22 agosto 1875, come dal relativo estratto di morte in data 23 agosto 1875.
Visto l'art. 2 della legge 11 agosto 1876.

Ordina che il direttore del Gran Li-bro del Debito Pubblico italiano con-verta e rilasci al petente signor. Ran-faldi Filippo fu Antonino, d'uniciliato in Aidone, in due cartelle al portatore, l'uns di lire cento e l'altra di lire cin-que, il certificato di angua rendita di lire centocinque di n' 178 interteta al Ordina che il direttore del Gran Li que, il certificato di anous relutta di lire centocinque, di n. 778, intestato al signor Ranfaldi Francesco, fu Rosario, domiciliato in Aidone, con godimento dal 1º gennaio 1862.

Così deliberato in Caltanissetta li diciannove novembre milleottocento-

Chiunque abbia diritto ad opporsi, lo faccia nel termine legale. 602

DELIBERAZIONE

2. Il certificato di n. 18701, rilasciato in Palermo sotto il 31 marzo 1863, col godimento i gennaio 1863; oggi portante il n. 365211, per l'annua rendita di lire venti, setto nome Spoto Francesco di Mario, deve intentaria Spoto Francesco di Mario, domiciliato in Mes-

ana.

3º Il certificato di n. 2342, rilasciato di Palermo sotto li 2 aprile 1862, col codimento lº gennaio 1862; oggi pottante il n. 348857, per l'annua rendita di lire 310 (trecentodieci), sotto nome Spoto Francesco fu Mario, deve intestatal a Spoto Mario di Francesco, doministrati di Mario di Francesco, doministrati di Mario di Francesco, doministrati di Mario di Mari niciliato in Messina.

architato in Messina.

4º Il Certificato di ni. 19187, rilasciato in Palermo sotto li 22 aprile 1863, col godimento 1º gennaio 1863, oggi porsante di lire 240, sotto nome di Spoto Francesco fu Mario, deve intestarsi a Grioli Giuseppa fu Antonino, moglie di Domenico Grioli, demiciliata in Messina, rendita lire duecentoquaranta.

5º Il cartificato din 11816, rilasciato

5º Il certificato di n. 11616; rilasciato n Palermo sotto ii. 213 luglio 1882, col godimento 1º luglio 1882, oggi portante 1 n. 358126, sotto nome Spoto Setta Concetta fu Gaetano, dell'annua ren-lita di lire trecentoventicinque, deve ntestarsi :

19. A. Spoto Francesco di Mario domiciliato in Messina, lire sessanta

santa L. 2º A Spoto Mario fu Francesco, domiciliato in Messina, lire ottan acinque . .

3° A Grioli Giuseppa fu Auto-cino, moglie di Domenico Grioli, domiciliato in Messina, lire cento-cinquanta ,

A Portovenero Giacomo Giuseppe, domiciliato in Messius, rappresentato dal sig. Buta Pietro ru Gaetano, sindaco della fallita

tire venti 5º A Conti Francesco fu Gio-vanni, rappresentante le tre sue figlie minori Autonia-Amalia, Con-

AVVISO.

Oreste Naldi di Firenze dà notizia che ai termini dell'art. 839 del Codice di procedura penale ha depositata nella cancelleria della R. Corte d'appello in Firenze la domanda per la sua riabilitazione, in ordine alle disposizioni des gli articoli 834 e 835 del Codice stesso.

Li 19 fabbraio 1872. 859 874

Li 19 febbraio 1876.

VENDITA GFUDIZIALE.

VENDITA GFUDIZIALE.

(1° pubblicazione)

A richiesta della Giunta lightative, dell'Asse colceutstico, queste surce dutinat convento del RR. PP. Servitidi Seri Marcello di Roma.

Si fa noto che innanzi la 2° sezione del tribunate civile di Roma, nell'udiciaza del 23 marzo 1878, el prici di alla vendita giudiziale degli immobili qui appresso descritti in danno dei alla vendita giudiziale degli immobili civil di sippresso descritti in danno dei alla vendita giudiziale degli immobili civil di civi

tondo:

1º Casa da cielo a terra, posta in
Montriotondo nella via Felica, distinta
col civ. num. 59, segnata in mappa sezione 1º, m. 130, composta di 3º pirati,
confinante coi bani di De Paolis Teme
maso fu Venanzio, Bartolini Lorenzo
e strada pubblica;
2º Grotta e tinello sita in dotta via
Felice al civico num. 62 a distinta in
mappa sez. 1º, n. 123; confinante il suddetto De Paolis, Leggi Camillo e strada
oubblica.

pubblica. Gli stabili superiorminte descritti aranno venduti in due diatiati lotti, e saranno venduti in due distrati 1011. e l'incanto, sara aperto, sul prezzo di stima ribassato di due detimi conse-cutivi, citte per ilre 7634 48 la cassa e per lire 1225 58 la grotta e tinello. Le condizioni della suddetta vendita, trovapsi descritte nel surrichiamato

bando.

VINCENZO VESPASIANI USCIETE. 879

Sunto di notificazione di ricorso e decreto di vendita

Su ricorso della Banca Italo-Germanica (in liquidazione) il presidente della tribucalle di commercio di Roma ha ribascitto decreto, di vendita, di numero novantatre azioni delle Ferrovie Livorbiesi di proprietà di Giuseppe Barberi p. da lui date in pegno alla Banca stessa ricorrente. Ha destinato per la vendita di giorio ventino prossillo mese di marzo, alla ore 12 meridiane, e lo agenta di cambio signor Cesare Arbibleol nie, pistero del quale debbasi procedere Su ricorso della Banca Italo-Germa

di cambio signor Cesare Arbibleol ministero del quale debbasi procedere alla vendita.

Ad istanza della Banca Italo-Germinica stessa; che la celetto dominento del minica stessa; che la celetto dominento del minica stessa; che la celetto dominento del ministero del min

880 A. SCAPARRO DIOC.

REGIA PRETURA

del 2º Mandamento di Roma-

50 A Conti Francesco fu Ciovanni, rappresentante le tre sue
figlie minori Autonia-Amalia; Concettina e Giuseppa-Eugenia, domicettina e Giuseppa-Eugenia, domicettina e Giuseppa-Eugenia, domicettina e Giuseppa-Eugenia, domiciliato in Messina; lire dicet . "10

Sono in tutto . L. 322

Del pari tempo autorizza il sig. Intendente di finanza di Palermo nel
fine che il buono pel capitale di lire
vendente di finanza di Palermo nel
fine che il buono pel capitale di lire
cinquetento italiane rilasciato dalla
Direzione speciale del Tesore di Pacermo sotto il 7 gennaio 1864 portante
il n. 296, per l'annua rendita di lire
venticinque, col godimento dal 1º aprile
1863, a favore di Spoto Francesco fu
Mario ili compenso di danni recati
dalle truppe borboniche nel 1860, fosse
loggi intestato a favore di Spoto Francesco di Mario, domiciliato in Messina.

AVVISO.

11 sottocritto usciere adetto alla
retura suddetta certifica di aver eseguita notifica di verbale a vari individdui sulla richiesta di Eccole Pietro
Paolo cancelliere del tribuilale civile
di Roma, e nell'interesse delle RR. Filvialenza dello Stato per la comparisa all'udienza del gotto meridiane, e come che
fra i suddetti individui ce ne sono tre,
cioè Caterina Maggi, Diabone Antonio
domicilio, residenza o dimora, così le
copie del verbale suddetto: le ha consegnate al Ministero Pubblico presso
il tribunale civile di rediciona di questa pretura, ed inserzione di vianate dello Stato per la comparisa all'udienza del gotto en sono tre,
cioè Caterina Maggi, Diabone Antonio
domicilio, residenza o dimora, così le
copie del verbale suddetto:
l'in comparisa all'udienza del gotto en sono tre,
cioè Caterina Maggi, Diabone Antonio
domicilio, residenza o dimora, così le
copie del verbale suddetto.
l'in sulla richiesta del ricore
di Roma, e nell'interesse dello stato comparisa all'udienza del gotto en sono tre,
cioè Caterina Maggi, Diabone Antonio
domicilio, residenza o dimora, così le
copie del verbale suddetto suno di descono del caterina del Il sotto-critto usciere addetto alla

RAFFAELE CANDI.

#### GASSA DOTALE.

Sono invitati tutti i componenti la Società all'adunanza ordinaria del Con siglio generale in Arezzo all'uffizio della Direzione, generale nel di 5 marzo 1876, alle ere 11 12 antimeridiane, per approvare il rendiconto della gestione dell'anno 1875, ed il pagamento della dote ai soci scaduti — Qualora l'adunanza suddetta non avesse luogo per mancanza di numero legale, ora per allora viene riconvocata per il 12 marzo 1876.

#### GENIO MILITARE — DIREZIONE STRAORDINARIA DI SPEZIA (MARINA)

Avviso di deliberamento d'appalto.

A termine dell'articolo 98 del regolamento 4 settembre 1870 si notifica che l'appaito di cui nell'avviso d'asta del 5 febbraio corrente, per

Lavori di manutenzione dei fabbricati militari marittimi, strada, piazzali, canali; nonche dei bacini, muri di sponda, scogliere e di tutte le altre opere sia comuni che idrauliche dipendenti dal l'Amministrozione militare makittima nel golfo di Spezia per l'anno 1876 e per la somma di fire 130,000 (centatrentamila),

è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lire 1 80 per 100. Epperció il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia li fatali per pre sentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo, scadono al mezzoc del giorno 25 febbraio corrente, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del vigesimo, deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

L'offerta può essere presentata all'ufficio della Direzione suddetta dalle ore 10 antimeridiane alle 1 pomeridiane di ogni giorno:

Spezia 17 febbraio 1876.

. Per la Direzione Il Segretario: A. ROSSI.

#### (3ª pubblicazione) BANGA NAPOLETANA

Il Consiglio d'amministrazione ha l'onoce d'informace i signori azionisti che l'assemblea generale ordinaria avra luogo in Napeli, nel giorno di sabato 11 marzo p. v., ad 1 ora pom., nella sede della Società, strada Monteoliveto, 37 palazzo Ottajano.

A termine dell'art. 29 degli statuti sociali, hanno dritto d'intervenire all'as semblea quelli azionisti che, possessori almeno di 30 azioni, ne abbiano fatto il deposito nelle Casse della Banca Napoletana 20 giorni prima di quello fissato per l'assemblez, cioè entro il giorno 24 febbraio pressimo.

#### Ordine del giorno:

- 1º Relazione del Consiglio d'amministrazione.
- 20 Relazione dei revisori dei conti
- 3º Apprevazione del bilancio chiuso al 31 decembre 1875.
- Determinazione del dividendo.
- 50 Nomina di 6 amministratori in rimpiazzo di altrettanti uscenti d'officio.

#### MUNICIPIO DI FERENTINO

In esecuzione dell'art. 4 della legge 25 giugno 1865 si avvisa che per parte di questo comune si va ad inoltrare domanda alla Regia prefettura per otte nere che il compimento e modifica dello allargamento della strada interna di questa città, già via San Francesco, oggi Nazionale, sia dichiarata opera di pubblica utilità.

St gyverte inoltre che la domanda suddetta, il progetto e quant'altro è re-laffico, sono per giorni 15 da oggi depositati in questa segreteria comunale onde clascuno cui interessa possa prenderne cognizione, ed elevare all'uopo quelle osservazioni che sotto qualsivoglia aspetto credesse del caso.

Ferentino, 15 febbraio 1876.

Il Sindaco ff .: A. PACE.

#### (1ª pubblicazione BANCA DI PINEROLO

Gli azionisti della Banca di Pinerolo sono convocati in assemblea generale ordinaria pel giorno 12 marzo 1876, alle ore 2 pomeridiane, in Pinerolo, nella sene della Societa, piazza San Donato.

Il deposito delle azioni deve effettuarsi non più tardi del 4 marzo prossimo:

in Pinerolo, presso la Sede della Banca di Pinerolo,

in Tórino, presso l'agenzia della Banea, 18, via Carlo Alberto.

#### Ordine del giorno:

1º Relazione del presidente e dei censori.

2º Approvazione del rendiconto al 31 dicembre 1875.

30 Nomina di cinque amministratori, di cui 3 scadenti d'ufficio e due dimis sionari, e dei due censori (art. 31 dello statuto).

La Direzione.

PROVINCIA DI OCMO - CIRCONDARIO DI LECCO

#### VVISO D'ASTA

#### La Giunta Municipale di Casatenuovo

Rende noto al pubblico che nel giorno sei marzo 1876, alle ore dieci antimeridiane, si procedera nell'ulleto suddetto all'incanto per la manutenzione delle strade comunali e cimiteri pel novennio 1876-1884, e contrustone di opin di miglioramento compresovi l'ampliamento del cimitero di Casatennovo, di eseguirsi nel 1876, a risultanza dei pregetti 11–14 dicembre 1875, distinti in Lotto 1º — Cimitero e strada di Campoflorenzo di metri 5029, pel canone

di lire 2890 97.

Lotto 2º — Strade di Casatenuovo, di metri 9405, pel canone di lire 1505 ff Lotto 3 — Strade e cimitero della frazione Cassina Bracchi; di metri 365 pel canone di lire 1433 62:

In totale metri 24,092, pel canone di lire 5829 70.

L'asta seguirà col mezzo dell'estinzione di candela vergine a favore dell'ul timo miglior offerente e colle altre formalità prescritte dal regolamento a provato col Regio decreto 4 settembre 1870, numero 5852..

La gara verra aporta in base al prezzo di lire 2890 97 pel 1º lotto, di lin 1505 il pel 2º lotto, di lire 1433 62 pel 3º lotto. GII aspiranti per concorrere all'incanto dovranno, a garanzia degli effetti dell'asta, depositare in valuta legale od in cedole al portatore, al prezzo sultante dal listino della Borsa di Milano del giornò precedente a quello del l'asta, la somma di lire 300 pel 1º lotto, di lire 160 pel 2º lotto, e di lire i gel 3º lotto. Il deliberatario dovra quindi prestare cauzione come è porta dal capitolato.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo di deliberamenti le quali non potranno essere inferiori al ventesimo, è fissato a giorni otto d di del deliberamento stesso, che scadranno col mezzodi del giorno tredici marzo, 1876.

La perizia ed i capitoli d'appalto sono visibili a chiunque voglia prenderi conoscenza nella sala dell'ufficio municipale in tutte le ore d'afficio.

Tutte le spese d'asta e del successivi atti di contratto, compreso Primput dei bolli, tasse, ecc., sono a carleo del deliberatario. Casatenuovo, dall'ufficio municipale, il 20 febbraio 1876,

La Giunta municipale Cav. CARLO TRIULZI sindaco. BONALUMI FRANCESCO agreenore. GREPPI CAV. nobile Luici (d. Meregalli Sanvatore id. SORMANI conte LORENZO id.

PROVINCIA DI VERONA - DISTRETTO DI TREGNAGO

## COMUNE DI ROVERE DI VELO

AVVISO D'ASTA.

Nel giorno 6 marzo 1876, alle ere 10 antimeridiane, in questo ufficio c naie, coll'assistenza ed intervento della Giunta municipale, si terra pubbli esperimento d'asta per l'appalto degli oggetti a piedi specificati.

I capitoli e le condizioni d'appalto sono estensibili a chiunque presso que ufficio in tutte le ore d'afficio e fino al giorno dell'asta.

L'asta seguirà a partiti segreti.

Per le offerte di miglioria non inferiori al ventesimo del prezzo dell'ultim offerta, resta fissato il termine di giorni 15 consecutivi, decorrenti dall'ora la cui seguirà la delibera, la quale non avrà luogo quando alla gara non col corrano almeno due offerenti.

Rovere di Velo, li 31 gennato 1876.

Il Sindaco GUGLIELMINI.

Il Segrétario SEGALA. Óggetti da appaltarsi.

Somma Somma Dato fiscale DESCRIZIONE pelle sp d'asts d'aata deposito L Costruzione di un tronce di strada percerrente il Vajo Squaranto nel territorio di Bovere di Velo, cioè dal punto detto Pissarotta a quello delto Vajo del Merlo sul confine di Mizzole. 92163 62 4500 Costruzione di altro tronco di strada detta Pissarotta, che dal confine nuova strada detta Garonzi Plonech mette 200 11896 62 600 8. Costruzione di altro tronco di strada che dalla località Pissarctta pel Vajo Squaranto in senso di tramontana mette in contrada Squaranto . 3578 03 200

NB. Per il tronco descritto al nº 2 è il 2º esperimento, e per gli altri il primo

### PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI TORINO

AVVISO D'ASTÀ.

Stante l'esito infruttuoso del primo incanto per l'appalto sottoindicato, si previene il pubblico che nel giorno 6 prossimo marzo alle ore 10 autimerid. ei procederà ad un secondo incanto per l'appalto stesso, con avvertenza che l'aggiudicazione avrà luogo qualunque sia il numero dei concorrenti.

Appalto della manutenzione per anni nove, decorrendi dal 1º prossimo aprile, del tronco di strada nazionale da Alessandria al Gran San Bernardo (confine Svizzero) compreso fra i limiti della provincia di Alessandria e la città di Chivasso, della lunghezza di metri 9290, escluse le traverse degli abitati, sulla base dell'annuo peritato prezzo di lire 8656, non comprese lire 445 a disposizione dell'Amministrazione.

L'asta avrà luogo, col metodo dei partiti segreti e sotto l'osservanza delle prescrizioni contenute nel regolamento 4 settembre 1870, n. 5852, sulla Conta bilità generale dello Stato.

L'appalto è fatto in base ai capitolati generale e speciale portanti la data delli 27 agosto 1875, visibili presso questa prefettura in tutte le ore d'ufficio, e sarà deliberato a favore di chi avrà fatto il maggiore ribasso di un tanto per cento sul prezzo suddetto, purche tale ribasso raggiunga il minimum fissato dal Ministero del Lavori Pubblici in apposita scheda suggellata.

Le relative offerte dovranno essere estese sopra carta da bollo da lira 1. Il pagamento delle opere e provviste seguirà ad ogni semestre del periodo dell'appaito, dietro certificato da rilasciarsi dall'Ufficio tecnico governativo.

Per essere ammessi a far partito, dovranno gli accorrenti produrre un at testato di moralità di data recente, rilasciato dalle Autorità del luogo di domicilio ed un certificato di un ingegnere di data non anteriore ai sei mesi che comprovi nell'aspirante, o nella persona che sarà da lui incaricata dei lavofi, la capacità necessaria per la direzione del medesimi.

A garanzia dell'asta si dovrà fare un deposito di lire duemila in valori legali ed effettivit quale deposito sarà tosto restituito a coloro che non risulteranno deliberatari e ritenuto al deliberatario fluche non abbia stipulato il contratto e prestata la cauzione di cui infra.

In caso di deliberamento il termine utile per fare ulteriore ribasso, non minore del ventesimo, al prezzo deliberato, è fissato a giorni quindici e scadrà al mezzodi del giorno 21 prossimo marzo.

Negli otto giorni successivi al definitivo deliberamento dovrà l'aggiudicatario passare regolare contratto e prestare una cauzione di lire 285 di rendita al portatore sul Debito Pubblico dello Stato, con diffidamento che trascorso detto termine senza che ciò siasi eseguito, lo stesso aggiudicatario incorrera nella perdita del fatto deposito, il quale cederà a benefizio dell'Amministrazione si procederà a nuovi incanti.

Le spese tutte d'incanto, di bollo, registrazione, pubblicazione, ecc., ecc., sa ranno a carico del deliberatario.

Torine, 19 febbraio 1876.

Per detta Prefettura MATTHEY.

## PREFETTURA DI SALERNO

#### Avviso d'Asta.

Alle ore 12 meridiane del di 23 corrente mese, nel palazzo di questa prefettura, innanzi al signor prefetto o consigliere delegato, con l'intervento di un rappresentante l'Amministrazione forestale, e di quello dell'Amministrazione comunale di Acerno, avrà luogo il pubblico incanto, ad estinzione di caudela, per la vendita del legname esiatente nel bosco Polveracchio di proprietà del 646 comune suddetto, sul prezzo a base di asta di lire 430,000 risultanti da privata offerta, invece di lire 600,000, precedentemente stabilite.

Il bosco si divide in trenta sezioni, ed il taglio del legname dovrà effettuarsi per ciascuna sezione in ogni anno dal 1º novembre a tutto il mese di luglio, salvo la proroga non maggiore di 20 anni che potrà essere accordata all'acquirente.

Il prezzo risultante dall'atto di aggindicazione diffinitiva sarà pagato dal deliberatario all'Amministrazione comunale in due rate, la prima di lire 230,000 sei mesi dopo l'approvazione del contratto, la seconda di lire 200,000 nel termine di un anno dopo seguito il primo pagamento. Dette somme saranno depositate nella Cassa dei depositi e prestiti. Tutte le spese contrattuali quelle forestali saranno a carico dell'aggiudicatario.

Per essere ammessi a far partito dovranno i concorrenti depositare la somma di lire 17,000, la quale servir deve di garanzia del contratto e relative spese, oltre alla costruzione della strada, che l'aggiudicatario dovrà fare a suo carico, dall'abitato al bosco suddetto, e da rimanere poi in proprietà del comune al quale dovrà consegnarai nello stato di perfetta viabilità.

Il termine utile per la presentazione delle offerte di ventesimo in aumento del prezzo risultante dall'aggiudicazione provvisoria scadrà il 2 marzo senza ulteriore avv so.

Il capitolato della vendita in parola è visibile in questa prefettura, e nella casa municipale di Acerno in tutti i giorni e nelle ore di ufficio.

Salerno, 17 febbraio 1876.

Per l'Uffizio Il Segretario Delegato; M. LACCI. (24 pubblicasione)

#### SOCIETÀ PER LA CARDATURA E FILATURA DEL CASCAMI DI SETA IN JEST

I signori azionisti della Società per la cardatura e filatura dei cascami di seta în Jesi sono invitati ad intervenire alla riunione dell'assemblea ganerale che avra luogo il 5 marzo p. v. all'ora una pomerid. nel locali ove ha sede la Società, cioè in Bologna, via Pignattari, 1218.

Ordine del giorno:

1º Riferimento del Consiglio d'amministrazione e presentazione del bilancio per la gestione a tutto il 1875. 335 14 15 7

2º Nomina di due revisori pel bilancio stesso.

3º Deliberazione per provvedere all'andamento dell'industria pel corrente esercizio.

4º Completamento del Consiglio d'amministrazione.

Bologna, 16 febbraio 1876.

Il Consiglio d'Amministrazione.

Avvertenza - L'azionista che vuole intervenire alla assemblea dovrà depositare non meno di 10 azioni della Società intestata presso la Banca Industriale e Commerciale di Bologna o presso la Cassa di Risparmio di Jesi non più tardi del giorno 4 marzo p. v., riportandone analoga ricevuta. Si ricordano inoltre al signori azionisti gli articoli 20, 21 e 22 dello statuto sociale.

#### INTENDENZA DI FINANZA IN MASSA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 2, situata nel comune di Bagnone, assegnata per le leve al magazzino di Pontremoli, e del presunto reddito lordo di fire 214 23.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto, 7 gennaio, 1875, n. 2836

(Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella Gazzetta Ufficiale del Regno e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze, lu carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di bnona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario. ्रास्त्र के अल्.फार्क संस्कृत प्राप्त करों

Massa, addi 10 febbraio 1876.

L'Intendente: GIORDANI.

#### Tramutamento di rendita.

Tramutamento di rendita.

(2° pubblicazione)

Il tribunale civile di Paimi (Calabria) con decreto 3 febbraio 1876 autorizza celleria della pretura suddetta, il signor Vincenti Biagio fu Silvestro, di La. Direzione Generale, dei Debito Pubblico sedente in Firenze, di, tramufaro medicio, dell'inventario, l'eredità della cancelleria della pretura suddetta, il signor Vincenti Biagio fu Silvestro, di Chia, dichiarava, di accettare col beblico sedente in Firenze, di, tramufaro medicio, dell'inventario, l'eredità della cancelleria di Orte, il 16 molo suo fratello Vincenti Francesco, di Chia.

Dato nella cancelleria di Orte, il 16 molo suo fratello Vincenti Francesco, di Chia.

Dato nella cancelleria di Orte, il 16 molo suo fratello Vincenti Francesco, di Chia.

Dato nella cancelleria di Orte, il 16 molo suo fratello Vincenti Francesco, di Chia.

Dato nella cancelleria di Orte, il 16 molo suo fratello Vincenti Francesco.

ESTRATTO.

(2° gubblicazione)

Si reca a pubblica notizia per gli effetti di cui agli articoli 38 e 39 legge dente in Crema, con ricorso 26 gennaio 1876, n. 21, ha domandato a questo tribunale la svincolo della somma

NOTIFICAZIONE.

NOTIFICAZIONE.

(2\* pubblicazione).

Ad istanza del signor Luigi Papucci, elettivamente domiciliato a Roma presso di procuratore signor Alberto Rossi, si reca a pubblica notizia che il giorno 21 marzo 1876 alla pubblica udienza della 2\* sezione del tribunale civile di Roma si procederà alla vendita giudiziale degli infradescritti immobili in danno del signor Fabri Nicola fu Giuseppe, e l'incanto si aprirà: per la casa posta in Roma, via Santa Margherita, numeri 2 a 4, distinta in mappa col numero 785, sul prezzo di stima in lire 24,248; ed altra casa posta in Monteroto o Valle, distinta in mappa col numeri 392 sub. 3, 393 114 sub. I e 395, sul prezzo di stima in lire istante a senso di legge in lire 3240 40 — Sulla prima grava l'annuo perpetuo canone di scudi 36 e baiocchi 50; el sulla seconda, l'annuo tributo verso lo Stato di lire 54 84, ditre le condizioni poste col bando che trovasi nella cancelleria del suddetto tribunale.

Roma, 19 febbraio 1876.

645 Garbario Michele usclere.

REGIA PRETURA DI ORTE.

ESTRATTO.

(2° gubblicasione).

Si reca a pubblica notizia per gli effetti di cui agli articoli 38 e 39 legge 25 luglio 1875, n. 2786, serie 2°, che il sig. Meneghezzi D. Luigi notaio, residente in Grema, con ricorso 26 gennaio 1876, n. 21, ha domandato a questo tribunale lo svincolo della somma di lire duecentosettanta di annua rendita, parte della complessiva somma di lire trecentesettanta di rendita apparente dai certificati 18 ottobre 1869, n. 60824, 30 ottobre 1869, n. 47843, e 26 gennaio 1870, n. 62553, da esso vincolata a cansione dell'esercizio del notariato in questa città.

Crema, dalla cancelleria del R. tribunale civile e correzionale addi 2 fetibraio 1876.

## Direzione di Commissariato Militare di

AVVISO D'ASTA N. 64 — Frumento occorrente pel panificio militare di Verena

Stante in parziale deserzione dell'incanto tenutosi oggi, si avverie che nel sibrito 25 febbrato corrente, alle due pomeridiane, avra luego presso questa Drembine, via Cambo Piore, a provvista di grano nostrale pes l'ordinario servizio del pane ad economia:

dei magazzini pei quali le provviste devono servire	Grano da p	Quantità	Numero đại lotti	Quantita per cedaun lotto Quintali	Rate di lotto	Somms per caugione di castin lotto	Tempo utile per la consegna
Verona	Nostrale	1500	15	100	<b>3</b>	, , <b>, 200</b> . , ,	La consegua dovrà effettuarsi in tre rate ugusti entro 30 giorni a partire da quello successivo alla data dell'avviso d'approvazione del contratto; è cioè la prima rata nel primi dieci giorni la sed conda nei dieci successivi, la terza negli ultimi dieci giorni.

Il grano da provvedersi dovra essere nostrale, del raccolto dell'anno 1975, del peso non minore di chiliogr. 75 all'ettolitro e per la qualità ed essenza conforme al campione esistente in questa Direzione.

Qualunque sist il numero degli accorrenti e delle offerte avra luogo il delle beramento il quale seguira lotto per lotto a favore di colni che nella propria offerta segretta avra proposto in prezzo maggiorinente inferiore o alimeno pati a quello seguirato nella scheda segretta del ministero, da servire di base allo lico del Regno d'Italia, ma queste saranno unicamente ragguagliate al prezzo del Regno d'Italia, ma queste saranno unicamente ragguagliate al prezzo

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerta per uno o più lotti a loro pia cimento.

Le condizioni d'appaito sono visibili presso tutte le Direzioni di Commissa riste militare delle località in cui verra fatta la pubblicazione del presente avviso.

Sara lacoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti alle Direzioni di Commissariato militare sopramentovate, del quali partiti però sara tenuto conto solo quando pervengano ufficialmente a questa Direzione prima dell'apertura dell'incanto, e consti dell'effettuato deposito:

I partiti dovranno essero redatti in carta da bollo da lira una debitamente firmati e suggestati

Le offerte non estese in carta da bollo, non firmate o non suggellate, op- 8657 and the seguine as

blico del Regno d'Italia, ma queste saranno unicamente ragguagliate al presso risultante dal corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella di cui il deposito stesso verrà eseguito.

Nell'interesse del servizio il Ministero della Guerra ha ridotto a giorni se il tempo utile per la preventiva pubblicazione degli avvisi d'asta, fissand pure i fatali; ossia termine utile per presentare l'offerta di ribasso non minore del ventesimo, a giorni cinque decorribili dalle tre pem. del giorno del delle beramento (tempo medio di Roma).

Le spese tutte inerenti agl'incanti ed al contratti saranno a carico dei de liberatari definitivi, a cui carico saranno pure le speso per tassa di registro giusta le leggi vigenti.

Verona, 17 febbraio 1876.

Per detta Direzione

Il Tenente Commissario: CHERUBINI

## Direzione di Commissariato Militare

N. d'ord. 25.

Si notifica che nel giorno 26 febbraio 1876, alle ore 11 antimerid, si procedera in Salerno, nella Direzione su idetta, locale S. Francesco, avanti il direttore allo appalto per la provvista periodica del grano occorrente pel servizio del panticio militare di Salerno, come dalla seguente

Dimostrazione delle provviste di grano da effettuarsi col mezzo di pubblici incanti.

DIMOSTRAZIONE dei magavzini pei quali le provvisto devono servire		provvedersi Quantita totale Quintali	Num: dei lotti	Quantità di cadun lotto Quintali	PESO NETTO effettivo del grano per ogni ettolitro Chilogrammi	Rate di consegne	Somma per cauzione di cadauu lotto	TEMPO UTILE PER LE CONSEGNE
Salbrão	Nostrale	2000	20	100	75	Tre di quiutali 666 le 2 prime e quiutali 668 l'ultima		La consegua della prima rata dovrà effettuarsi entro 10 giorna a partire da quello successivo alla data dell'avviso d'approva- zione del contratto. Le alfredio rate' si dovranno egualmente conseguare in 10 giorni coll'in- tervallo però di giorni 10 deno l'ultimo del tempo utile tra una consegua e l'altra.

Il grano dovra essere nostrale, crivellato, del raccolto dell'anno 1875, di Se il deposite viene fatto con cartelle del Debite Pubblico, questi titoli

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di colui che nel ano par tito scritto su carta da bollo di una lira, firmato e suggetlato, proporra un

prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello aeguato nella scheda segreta del Ministero.

I fatali, osata termine utile per esibire un ribasso non inferiore al ventesimo sui prezzi d'aggiudicazione, nell'interesse del servizio, acadeno il giorne 2 marzo 1876, alle ore 11 antimeridiane (tempo medio di Roma).

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerta per uno o più lotti a loro pia cimento, e per essere ammessi a far partiti dovranno anzitutto presentare la ricevuta del deposito provvisorio fatto nelle Tesorerie provinciali del Regno, quale deposito verra pei deliberatari convertito poi in definitivo a norma di legge.

qualità eguale al campione esistente presso la suddetta Direzione, e del peso come sopra:

L'impresa baserà sui capitoli generali e speciali ostensibili nella detta Direzione e nelle altre delle città dove seguirà la pubblicazione del presente avviso, quali capitoli formeranno parte integrale del contratto.

Sarà faccitativo agli aspiranti all'impresa di presentare anche i loro para qualunque Direzione di Commissariato militare, dei quali partiti paro i tenuto conto solo quando arrivino a questa Direzione pel giorno delle anciento. Sarà facoltativo agli aspiranti all'imprese di presentare anche i loro par a qualunque Direzione di Commissariato militare, dei quali partiti però all tenuto conto solo quando arrivino a questa Direzione pel giorno dello incall e prima della proclamazione dell'apertura del medesimo, e sieno corred della ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio.

Le spese tutte di pubblicazione, di affissione e di inserzione nella del Ufficiale del Regno ed in quella della provincia, degli avvisi d'asta, di carta de lata, di copia, di dritti di cancelleria per la stipulazione dei contratti, non la relativa tassa di registro secondo le leggi vigenti, sono a carico dei della beratari.

Salerno, 20 febbraio 1876.

Per detta Direzione

Il Sottotenente Commissario: ERNESTO CONOSCENTIS